



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 05 MARZO 2014 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede MAURO SIGHINOLFI, Vice Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

È presente il Presidente della Provincia Emilio SABATTINI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 22 membri su 31, assenti n. 9. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	RABITTI GIORGIA	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Assente	RINALDI BRUNO	Presente
BIAGI LORENZO	Presente	RINALDI ENZO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Presente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Assente
CORTI STEFANO	Assente	SEVERI CLAUDIA	Assente
COTTAFAVI ENNIO	Presente	SIENA GIORGIO	Assente
CUZZANI PATRIZIA	Presente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	TURCHI ELISABETTA	Presente
GHELFI LUCA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
MALAGUTI MATTEO	Assente	VICENZI FABIO	Presente
MALAVASI DEMOS	Assente	VIGNOLA MARINA	Presente
MANTOVANI IVANO	Assente	ZANNI ROBERTA	Presente
MAZZI DANTE	Presente	ZAVATTI DENIS	Presente
PEDERZINI SERGIO	Assente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:
CERETTI CRISTINA, GALLI MARIO, GOZZOLI LUCA, PAGANI EGIDIO

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 46

INTERPELLANZA CON POSSIBILITA' DI DIBATTITO PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
GHELFI DEL GRUPPO PDL: "OSPEDALE RAMAZZINI, ENTRATA IN FUNZIONE DELLE
SALE OPERATORIE NUOVE".

Oggetto:

INTERPELLANZA CON POSSIBILITA' DI DIBATTITO PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE GHELFI DEL GRUPPO PDL: "OSPEDALE RAMAZZINI, ENTRATA IN
FUNZIONE DELLE SALE OPERATORIE NUOVE".

Il Consigliere Ghelfi dà per letta la seguente interpellanza:

Il sottoscritto Luca Ghelfi, consigliere provinciale del Gruppo PdL,
in merito alla precedente risposta ad una mia interpellanza, risposta che si trova in
allegato 1 alla presente richiesta;
considerato che l'Ausl ha dichiarato che nel mese di gennaio entreranno in funzione le sale
operatorie già inaugurate a maggio ma mai entrate in funzione a causa della mancanza di
alcune certificazioni;

valutato che le liste d'attesa per gli interventi programmati sono ormai di alcuni mesi,
come comunicato da pazienti a mezzo stampa,

INTERPELLA

il Presidente della Provincia, e per Lui l'Assessore competente per sapere:

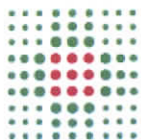
1. se i tempi dichiarati nella precedente risposta alla mia interpellanza saranno rispettati, e se a questo punto è possibile fare una previsione più precisa sul momento di entrata in funzione delle sale;
2. quali sono i tempi di attesa ufficiale per le tipologie di intervento che vengono eseguite in maniera programmata nell'ospedale di Carpi.

L'Assessore Galli risponde alla presente interpellanza e interviene nel dibattito il Consigliere Ghelfi.

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente
MAURO SIGHINOLFI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA



Il Direttore Generale

Prot. n°

87509

Modena, li

18/11/13

OGGETTO: *Interrogazione del Consigliere Provinciale Luca Ghelfi*

*Assessore alle Politiche Sociali
per la Salute e la Sicurezza delle persone
promozione del territorio e delle sue eccellenze
Provincia di Modena*

Con riferimento all'interrogazione del Consigliere Provinciale Luca Ghelfi, si riportano di seguito le informazioni richieste.

Quesito n. 1: "Per quale motivo il nuovo comparto operatorio non viene utilizzato?"

Si rileva in premessa che l'utilizzabilità tecnica di ogni reparto specificatamente destinato allo svolgimento di attività chirurgica, è subordinata all'esecuzione di una complessa attività di verifica, a collaudo puntuale di ogni componente impiantistica installata, al fine di valutare la rispondenza delle caratteristiche tecniche, funzionali e prestazionali di ogni tipologia impiantistica medesima alle specifiche di progetto ed alle normative vigenti.

Tale verifica finale comporta una serie pianificata di ispezioni, aggiustamenti e prove funzionali sugli impianti installati, per porre ogni componente e l'installazione stessa nella corretta operatività tecnica.

Le attività di verifica sono svolte in base alla documentazione tecnica che, solo dopo avvenuta conclusione dei lavori, deve essere redatta a firma delle ditte esecutrici e trasmessa – a cura ed onere della ditta appaltatrice- obbligatoriamente inoltrata all'organo preposto al collaudo, costituita –in sintesi- da:

- Documentazione grafica di progetto esecutivo, aggiornata al "come-costruito", sia relativa alle opere edili architettoniche, sia relativa agli impianti*
- Documentazione grafica del Progetto di Prevenzione Incendi aggiornato al "come-costruito", e, per ogni componente/elemento antincendio utilizzato/installato, le Certificazioni REI e di corretta Posa in Opera, Dichiarazioni di Conformità alle norme CE*
- Dichiarazione di Conformità alla normativa CE per ogni impianto e componente impiantistica*

- *Schemi funzionali e distributivi degli impianti elettrici di potenza, dei circuiti di emergenza e di continuità elettrici*
- *Schemi funzionali e distributivi dell'impianto dei gas medicinali*
- *Schemi funzionali e distributivi dell'impianto antincendio e rivelazione fumi*
- *Documentazione tecnica relativa a tutte le apparecchiature costituenti l'impianto di ventilazione e condizionamento dell'aria per il controllo l'accettazione e il mantenimento delle condizioni termo igrometriche prefissate*

Come noto i lavori di esecuzione del Nuovo Comparto Operatorio dell'Ospedale di Carpi, aggiudicati all'impresa appaltatrice Merlolino Impianti srl di Torino, erano ultimati alla data del 31 maggio 2013.

Il termine contrattuale per l'inoltro da parte dell'appaltatore della documentazione succitata era fissato a trenta giorni dalla conclusione dei lavori, e pertanto al 30 giugno 2013.

Nonostante i continui solleciti dell' Azienda USL di Modena, la documentazione via via inoltrata dall'impresa appaltatrice è risultata inidonea o almeno carente per alcune opere ed impianti, tale cioè da non consentire l'avvio e lo svolgimento dell'attività di verifica finale sopra descritta.

A fronte del grave ritardo conseguente alla negligenza dell'appaltatore, si è anche formalizzata la messa in mora con prospettiva di risoluzione del contratto d'appalto, che avrebbe comportato l'affidamento ad altra ditta l'onere della redazione della documentazione as-built e di certificazione degli impianti. L'Azienda USL ha pertanto emesso un Ordine di Servizio ai sensi dell'art. 136 comma 3° del Codice Appalti, il quale infatti sancisce la procedura di Risoluzione del Contratto per grave inadempimento, per grave irregolarità e grave ritardo, qualora l'appaltatore non adempia ai propri obblighi nel tempo ivi indicato.

In adempimento dell'ordine di servizio citato, la documentazione è infine pervenuta il 30 ottobre 2013 scorso, come risulta del Verbale ex-art.136, 5° comma, D.Lgs.n.136/2006, redatto dall'ufficio di Direzione dei lavori in contraddittorio con l'appaltatore.

A seguito della consegna della documentazione, i collaudi dell'opera sono ora in corso e si prevede un tempo per l'espletamento della verifica finale, per un'opera di questa complessità, non inferiore a 30 giorni lavorativi; nel caso in cui dovessero risultare residuali difetti d'opera e/o vizi occulti, tali da comportare modifiche e/o rifacimenti, il tempo potrebbe essere maggiore, con conseguente posticipo nella redazione e conclusione del Collaudo Finale generale, tecnico amministrativo.

L'approvazione del Collaudo Finale Generale che consente l'utilizzabilità tecnica del Nuovo Comparto Operatorio si ritiene possa intervenire entro la fine dell'anno in corso, e l'apertura all'esercizio del nuovo comparto operatorio nel mese di gennaio 2014.

Quesito n.2: *Per quale motivo si è inaugurata una struttura che evidentemente non è in grado di accogliere ancora i pazienti che ne avrebbero necessità?*

L'inaugurazione è stata concomitante con la dichiarata "conclusione tecnica" dei lavori da parte dell'Impresa, conclusione che fatte salve le carenze e le inadempienze sopra descritte, riferite a documentazioni e certificazioni finali e alla eseguibilità delle prove tecniche connesse al collaudo, di fatto sussisteva.

Distinti saluti.

Dott.ssa Mariella Martini

